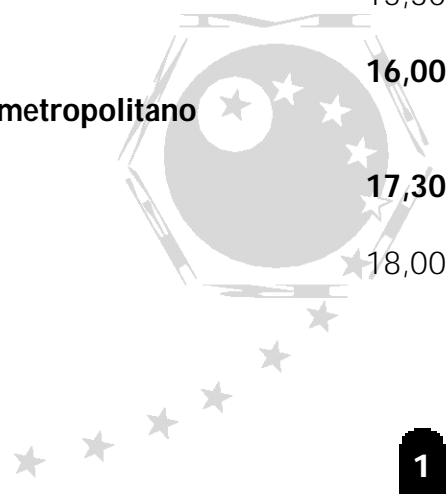


**PROGRAMMA E ODG (CFR. ANCHE NOTE ALLEGATE)**

GIOVEDÌ 17 APRILE

<b>Adunata e caffè</b>	<b>8,45</b>
<b>1 Benvenuto e considerazioni introduttive</b>	<b>9,00</b>
<b>2 Pianificazione europea</b>	
<b>a Compendio UE sui sistemi e le politiche di pianificazione</b> Vincent Nadin, Università dell'West of England, co-redattore	<b>9,15</b>
<b>b Prospettive di pianificazione spaziale europea (ESDP)</b> Relatore da confermare	<b>9,45</b>
<b>Discussione</b>	<b>10,00</b>
Pausa caffè	10,30
<b>3 Presentazione delle pianificazioni di Costa Azzurra e Lisbona</b>	
<b>a Costa Azzurra</b>	<b>11,00</b>
<b>b Area metropolitana di Lisbona</b>	<b>11,30</b>
<b>Discussione</b>	<b>12,00</b>
Pausa pranzo	12,30
<b>4 Sessioni di gruppi di lavoro</b>	
<b>1° gruppo di lavoro</b> <b>Sostenibilità e processo di pianificazione metropolitana</b>	<b>14,00</b>
Pausa tè	15,30
<b>5 2° gruppo di lavoro</b> <b>Pianificazione degli scambi economici a livello metropolitano</b>	<b>16,00</b>
<b>6 Sessione direzione Atlante / Repertorio</b>	<b>17,30</b>
Chiusura	18,00
Serata libera	



**PROGRAMMA E ODG (CFR. ANCHE NOTE ALLEGATE)**

VENERDÌ 18 APRILE

Caffè 9,00

**7 3° gruppo di lavoro 9,15**  
**Pianificazione integrata trasporti / uso della terra****Discussione 10,45**  
**Risultati e conclusioni dei gruppi di lavoro**

Caffè 11,15

**8 Nuovo argomento di discussione (cfr. note allegate) 11,30****1ª sessione sperimentale di dialogo in rete****Ristrutturazione delle aree metropolitane in vista del XXI secolo**

- **Individuazione delle priorità per il cambiamento**
- **Attuazione di progetti chiave, comprese opzioni di finanziamento**

Colazione 12,30

**9 2ª sessione di dialogo sperimentale in rete 14,00**Tè **Scambi in rete (cfr. documento pro-forma allegato) 15,30****10 Riunione dell'IMC (cfr. ODG dettagliato allegato) 16,00****11 1°, 2° e 3° gruppo di lavoro 17,30**  
**Sessioni di direzione**

Chiusura 18,00

Cena di rete 20,00

SABATO 19 APRILE

**Visita di studio a Lisbona e alla sede dell'Esposizione Mondiale 1998 9,00**

Colazione e chiusura 13,00



**NOTE ALLODG**

1 BENVENUTO E CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE DELLA SEGRETERIA E DELL'ENTE OSPITANTE

2 PIANIFICAZIONE EUROPEA

a IL COMPENDIO UE SUI SISTEMI E LE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE SPAZIALE

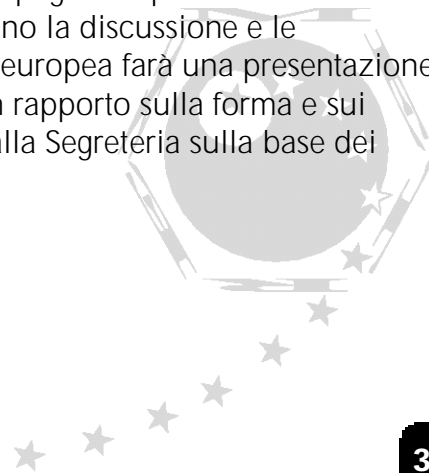
La terza riunione dei ministri per le politiche e la pianificazione regionale, svoltasi all'Aja nel 1991, ha sostenuto l'idea di un Compendio che costituisca una fonte autorevole e comparabile di informazioni sui sistemi e sulle politiche di pianificazione negli stati membri. Il lavoro è stato gestito e pubblicato da un gruppo di consulenti tra cui la Chesterton Consulting, con il contributo delle Università dell'West of England, di Liverpool e del Galles. Vincent Nadin, dell'Università dell'West of England, Bristol, presenterà il lavoro del gruppo con particolare riguardo alla pianificazione a livello metropolitano. Il documento riepilogativo è stato già distribuito ai membri in inglese.

b LA PROSPETTIVA DI SVILUPPO SPAZIALE EUROPEO (ESDP)

I membri hanno già ricevuto copia del documento preparato dal Governo tedesco datato 1994, successivo alla riunione di Lipsia dei ministri responsabili della pianificazione spaziale. Un altro documento chiave sulla pianificazione spaziale era stato preparato dal Governo italiano, successivamente alla riunione di Venezia del 1996. La bozza del documento base ESDP, preparata in seguito dalla DG XVI, in inglese, è allegata per opportuna informazione dei membri.

LESDP sta attualmente progredendo sotto la presidenza olandese dell'UE, per essere presa in esame in forma finale nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo a Nordweig nel giugno 1997.

Di conseguenza, risulterà difficile per i funzionari della DG XVI presenziare alla riunione METREX di Lisbona; essi però si sono impegnati a presenziare alla riunione di ottobre a Cracovia, quando inizieranno la discussione e le consultazioni sull'ESDP. Inoltre, la Commissione europea farà una presentazione completa dell'ESDP alla conferenza di Nizza. Un rapporto sulla forma e sui contenuti possibili dell'ESDP è stato preparato dalla Segreteria sulla base dei documenti disponibili.



**NOTE ALLODG****3 PRESENTAZIONE DELLE PIANIFICAZIONI DELLA COSTA AZZURRA E DI LISBONA**

Alla riunione di Nizza i colleghi delle Alpi Marittime hanno annunciato l'intenzione di preparare una strategia di sviluppo per la metropoli Costa Azzurra. Un accordo su questa idea verrà raggiunto nel corso della riunione di Lisbona e si spera di ricevere un rapporto sull'andamento relativamente a forma e contenuti.

I colleghi della Junta Metropolitana di Lisbona terranno una presentazione sulle problematiche della pianificazione strategica che deve affrontare Lisbona e sugli approcci politici da essa seguiti.

**4-7 SESSIONI DEI GRUPPO DI LAVORO**

Sono state assegnate alle discussioni dei gruppi di lavoro tre sessioni di un'ora e mezza ciascuna. Esistono due possibilità per l'organizzazione del tempo disponibile:

**1ª possibilità**

Tre sessioni di discussione separate, riguardanti gli argomenti dei singoli gruppi di lavoro in successione, condotte dal Presidente e dai membri del rispettivo gruppo, con gli altri membri della Rete in veste di osservatori pronti a dare il loro contributo.

**2ª possibilità**

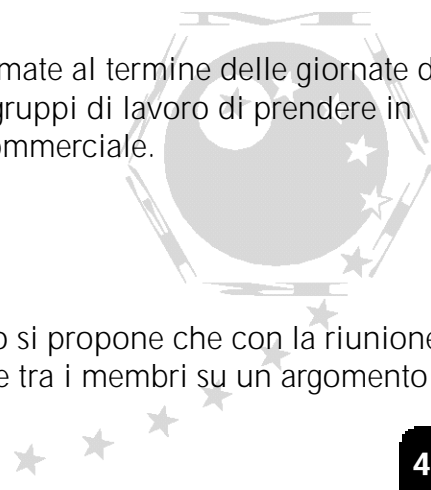
Discussioni individuali dei gruppi di lavoro, con prosecuzione oltre le tre sessioni disponibili.

LODG considera la prima possibilità, per via della potenziale difficoltà di mettere a disposizione servizi linguistici a tre sessioni dei gruppi di lavoro separate ma contemporanee e inoltre poiché sembra opportuno sfruttare le conoscenze globali di tutti i membri della Rete.

Le sessioni della Direzione ? sono state programmate al termine delle giornate di giovedì e venerdì, per consentire a presidenti e gruppi di lavoro di prendere in considerazione aspetti di tipo organizzativo e commerciale.

**8-9 NUOVO ARGOMENTO DI DISCUSSIONE**

Poiché la Rete incontra soltanto due volte l'anno si propone che con la riunione di Lisbona abbiano inizio regolari sessioni di rete tra i membri su un argomento



**NOTE ALLODG**

attuale di comune interesse. Se ciò si rivelerà un successo, lo si potrebbe inserire regolarmente come punto nell'O.d.G., da definire in occasione dell'assemblea precedente. In questo modo, si consentirebbe ai membri di considerare in via in un certo qual modo prioritaria le problematiche in oggetto.

Si propone che l'argomento per questo dialogo sperimentale di rete sia:

**La ristrutturazione delle aree metropolitane in vista del XXI secolo**

- **Individuazione delle priorità per il cambiamento**
- **Attuazione di progetti chiave, comprese le opzioni di finanziamento**

Questo argomento è stato sollevato dai membri in occasione di precedenti riunioni.

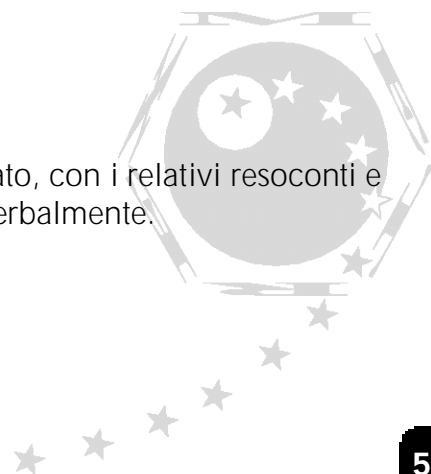
Si intende promuovere la discussione dividendo la Rete in tre o quattro gruppi di otto - dieci membri partecipanti, con un presidente che funga da moderatore e un relatore che verbalizzi le principali risultanze e conclusioni. Alastair Wyllie vanta una notevole esperienza professionale su problematiche di questo tipo ed ha fatto pervenire una nota separata in cui suggerisce come potrebbe essere condotto il dialogo. La Segreteria ha preparato dal canto suo una nota di discussione sull'argomento, quale supporto al dibattito, basato su alcune delle problematiche politiche identificate nel compendio UE.

Sarebbe gradito se i membri potessero fornire alcune considerazioni su questo argomento e METREX - La Rete delle regioni e delle aree metropolitane europee far circolare brevi contributi in via preliminare oppure presentarsi preparati per esporli in occasione della riunione. Sarebbe inoltre utile se uno o due membri si offerissero volontari per iniziare la discussione nel gruppo.

Viene inoltre proposto che, per promuovere il lavoro in rete in seno alla METREX, nel corso del prossimo anno i membri prendano in esame il documento pro-forma allegato. I risultati verranno discussi durante la pausa tè del venerdì pomeriggio prima della riunione dell'IMC.

## 10 LA RIUNIONE DELL'IMC

Per la riunione dell'IMC si allega un ODG separato, con i relativi resoconti e documenti. Alcuni resoconti verranno esposte verbalmente.



**2b — LA PROSPETTIVA DI SVILUPPO SPAZIALE EUROPEO (ESDP)**

## FONDAMENTI

Il processo che ha portato all'imminente pubblicazione ESDP è iniziato a Nantes nel lontano 1989, quando i ministri responsabili della pianificazione spaziale dell'UE si incontrarono per la prima volta. I ministri continuarono ad incontrarsi una volta l'anno fino al 1993, dopodiché le riunioni furono due all'anno. Il processo di pubblicazione ESDP è iniziato in realtà nel 1994. Le riunioni fondamentali sembrano essere state le seguenti:

- L'Aja 1991: Costituzione della Commissione sullo sviluppo spaziale (CSD)
- Liegi 1993: I Ministri decidono di scrivere la bozza dell'ESDP
- Lipsia 1994: Vengono concordati i principi dell'ESDP (il documento viene fatto circolare tra i membri METREX)
- Strasburgo 1995: Presa in considerazione degli scenari tendenziali
- Madrid 1995: Documento interinale; vengono considerate varie opzioni di pianificazione
- Venezia 1996: Documento base con mappe di sintesi (programma di lavoro della DG XVI per la preparazione della bozza del documento base fatto circolare tra i membri METREX con la documentazione allegata all'ODG della riunione di Lisbona)
- Nordweig 1997: LESDP viene presentata pubblicamente

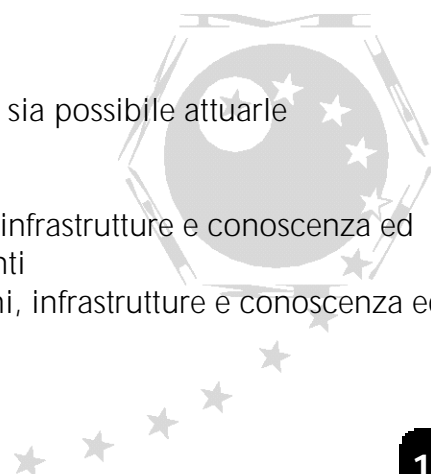
## FORMA E CONTENUTO DELL'ESDP

Da una lettura della documentazione disponibile è possibile farsi un'idea di quella che saranno forma e contenuti dell'ESDP. Le finalità specificate sono la coesione economica e sociale e sviluppo sostenibile. Nell'ambito di queste finalità si evidenziano i seguenti obiettivi:

- un sistema urbano più bilanciato e policentrico
- parità d'accesso ad infrastrutture e conoscenze
- gestione e sviluppo prudentiali dell'eredità naturale e culturale dell'Europa

Il documento prenderà quindi in considerazione:

- le opzioni e il livello UE, nazionale etc. al quale sia possibile attuarle
- punti di forza e lati deboli delle regioni europee
- tendenze e conseguenti opportunità e minacce
- orientamenti politici in ordine a: sistemi urbani, infrastrutture e conoscenza ed eredità naturale e culturale. Sintesi di tali elementi
- misure di attuazione in relazione a sistemi urbani, infrastrutture e conoscenza ed eredità naturale e culturale.



**2b — LA PROSPETTIVA DI SVILUPPO SPAZIALE EUROPEO (ESDP)**

Il documento si concluderà con alcune sezioni su:

- Aree d'azione europea per lo sviluppo spaziale integrato
- Sintesi (o strategia) politica

Viene fatto riferimento a successivi aggiornamenti dell'ESDP che implicano che la Commissione ha in mente un processo continuo di pianificazione spaziale a livello europeo.

**LE IMPLICAZIONI PER LE REGIONI E LE AREE METROPOLITANE**

È chiaro che l'ESDP farà riferimento ad un gran numero di argomenti che, per loro natura, possono essere considerati su base gerarchica. Ad esempio, la rete dei trasporti europea è già stata classificata con la definizione delle Reti di trasporto transeuropee (TENS), in percorsi e terminali d'importanza UE, nazionale, regionale o locale. Analogamente, l'eredità naturale e culturale è stata classificata in aree o ubicazioni di importanza UE, nazionale o altro genere. Queste categorie possono essere correlate a livelli di responsabilità amministrative, politiche, priorità e programmi attuati. La sintesi orizzontale tra le aree politiche (ad esempio, trasporto ed eredità) è ovviamente necessaria quanto quella verticale (ad esempio, tra amministrazioni UE, nazionali e regionali).

La situazione è meno chiara quando si tratta dei sistemi urbani. Sembra che l'ESDP conterrà un'analisi socio-economica dei punti di forza e dei lati deboli delle aree urbane con popolazione superiore alle 50.000 unità e delle opportunità e delle minacce costituite dalle tendenze individuabili in funzione dell'anno 2015. Le tendenze verranno classificate come forti, vale a dire non influenzabili, e meno forti, vale a dire mitigabili, neutralizzabili o reversibili grazie alla politica. Una siffatta analisi verrà seguita da scenari di ciò che è possibile. I principi di Lipsia richiedono che l'ESDP non sia condizionata alle dimensioni della città ma alla loro specializzazione funzionale e alla loro diversità ... in base al ruolo da esse esercitato a livello globale, europeo, nazionale, regionale o locale. Alla ricchezza ed alla diversità della vita urbana e dell'eredità dell'Europa viene annessa un'importanza centrale.

Sembra pertanto che l'ESDP conterrà una valutazione, una classificazione e una visione politica delle regioni e delle aree metropolitane europee ed anche delle aree urbane più piccole. Questa visione comprenderà una serie di azioni concrete. Verranno suggeriti programmi, misure d'iniziativa, possibilmente distinguendone le varie fasi. Le misure d'attuazione verranno accompagnate da criteri che definiscano la resa e gli obiettivi da raggiungere, consentendo la valutazione dell'impatto ... e il monitoraggio del loro effettivo grado di attuazione. L'esperienza nella pianificazione strategica a livello metropolitano insegna che una simile precisione sarà difficile da raggiungere e che ciò che è importante è definire lo spirito e le intenzioni di una strategia e l'orientamento generale di supportare politiche e programmi settoriali.

**2b — LA PROSPETTIVA DI SVILUPPO SPAZIALE EUROPEO (ESDP)**

Nell'ambito di questa indicazione generale di forma e contenuti dell'ESDP, pare che verrà preso in esame un gran numero di problematiche specifiche e di preoccupazioni comuni, in misura opportuna per le singole regioni ed aree metropolitane, ed in particolare:

- Attenuazione dell'eccessiva attrazione di alcune aree
- Crescita incontrollata
- Decongestione
  
- Mantenimento ed incentivazione delle funzioni urbane fondamentali
- Ricollocazione delle funzioni
  
- Esodo degli abitanti ricchi e periferie in crisi
- Inadeguatezza delle infrastrutture urbane
  
- Rivitalizzazione dell'economia delle vecchie aree industriali
- Diversificazione economica
  
- Miglioramento dell'immagine della Città e dell'architettura urbana
- Eliminazione dell'abbandono
- Prevenzione dello sviluppo urbano scomposto
  
- Miglioramento dell'accesso ad aree scarsamente servite (parità d'accesso)
- Interessamento del trasporto pubblico nelle nuove infrastrutture viarie
- Completamento dei collegamenti di trasporto mancanti (stradali, ferroviari, marittimi e terminali multimodali)
- Dirottamento su ferrovia, navigazione interne e navigazione marittima del trasporto sulle lunghe distanze
- Intercollegamenti modali
- Le vie dell'Europa e il loro futuro
  
- Frammentazione degli spazi verdi e delle aree naturali
- Interrelazioni tra grandi ecosistemi, aree sensibili e corridoi ecologici
  
- Gestione delle aree destinate ad invasione
- Attenuazione del degrado territoriale (discariche, agricoltura superintensiva, estrazione di minerali etc.)
- Gestione dei rifiuti (zero rifiuti)
- Estensificazione dell'agricoltura (riforma del piano regolatore agricolo)
  
- Degrado dell'unità storico-culturale
- Qualità dei nuovi ambienti edificati



**2b — LA PROSPETTIVA DI SVILUPPO SPAZIALE EUROPEO (ESDP)**

Oltre a questi argomenti la Commissione è evidentemente attenta a rispecchiare il principio della sussidiarietà e a garantire che l'ESDP prenda in considerazione esclusivamente problematiche di riconosciuta importanza europea. In quest'ottica, essa attribuisce particolare rilievo alle problematiche transfrontaliere, ad esempio nella zona del Benelux, dove esistono interrelazioni urbane interessate dai confini nazionali.

È stato portato avanti il concetto di aree d'azione europea per lo sviluppo spaziale integrato. L'idea è quella di intraprendere progetti pilota sullo sviluppo spaziale europeo, potenziando le moderne strutture amministrative e stabilendo piani di massima, i quali ... dovrebbero promuovere strategie che fungano da esempio per l'integrazione orizzontale (tra settori della politica) e verticale (tra i livelli di autorità). Sembra rientrare tra le finalità della METREX la promozione di una simile iniziativa, direttamente o tramite un programma UE, come RECITE II, OUVERTURE o INTERREG.

**CONCLUSIONI**

Appare certo che il processo ESDP sarà di importanza immediata e costante per le regioni e le aree metropolitane e che la Commissione prevederà un lungo periodo di consultazione cui la METREX potrà contribuire. La Conferenza di Nizza costituirà una piattaforma ideale per la Commissione ed un'opportunità per un dibattito di ampio respiro. Resta solo da vedere come l'ESDP gestirà le molteplici, diversificate - ma intercorrelate - problematiche di pianificazione spaziale strategica, che si presentano a livello metropolitano. Sembra che vi saranno valutazioni e punti di vista politici su tutte le regioni e le aree metropolitane rappresentate dalla METREX e sarà interessante vedere se essi rispecchino i punti di vista dei membri. Ce n'è evidentemente quanto basta perché il dialogo sia interessante.

